

## Palmi

# Continua la battaglia contro “La Zingara”

Si teme la compromissione della falda acquifera che alimenta la sorgente Vina

Ivan Pugliese

### PALMI

Prosegue l'attività politico-amministrativa per venire a capo della spinosa questione legata alla costruzione di discarica di località “La Zingara” a Melicuccà. Negli ultimi giorni, dando seguito a quanto stabilito in maniera unitaria nell'ultimo Consiglio comunale, si sono mossi ulteriori passi a Palazzo San Nicola in attesa di capire quali saranno le ulteriori mosse da intraprendere.

Il primo passaggio ha visto protagonisti sindaco e amministratori comunali che hanno tenuto un importante confronto con l'Avvocatura comunale per valutare le azioni da avviare in merito alla vicenda discarica. «Vogliamo difendere a tutti i costi la salute dei cittadini, minacciata dalla realizzazione di una discarica nei pressi di un bacino di ricarica che fornisce d'acqua la nostra città e non solo» le parole del primo cittadino Giuseppe Ranuccio. Successivamente si è tenuta anche la riunione con i capigruppo consiliari, con i quali individuare le più opportune iniziative da intraprendere per impedire la costruzione della discarica. «Continueremo a lavorare dando seguito alla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, espressosi contro la realizzazione dell'opera avviata dalla Città metropolitana su disposizione della Regione».

Nel corso del confronto sono state individuate le iniziative politiche, amministrative e giudiziarie da intraprendere per impedire la costruzione

per impedire la costruzione della discarica di Melicuccà e che presto verranno rese note. La volontà unanime dei componenti del Civico Consesso è quella di dare seguito alla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale al fine di difendere la salubrità delle acque della sorgente Vina che serve, tra gli altri, i cittadini di Palmi. Nel Consiglio del 5 scorso sono state avanzate diverse richieste nella delibera approvata all'unanimità. Tra queste: «procedere all'immediata bonifica del vecchio sito; all'immediata sospensione dei lavori a causa del rischio di compromissione della falda acquifera che alimenta la sorgente Vina. Inoltre, trascorsi i 5 giorni, in caso di inerzia della Città metropolitana a fronte della richiesta di sospensione dei lavori, è stato conferito mandato al sindaco di Palmi di opporsi con ogni provvedimento legittimo alla realizzazione della discarica per far valere il preminente interesse dalla salute dei cittadini palmesi e non solo, su ogni altra considerazione di opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**No alla diga** Una fase dell'incontro avvenuto a Palazzo San Nicola